

LA LIBERAZIONE DI BOLOGNA

di Mario Bianchi

Una nota di un partigiano volontario, bando n. 8, romano, arruolatosi a 18 anni, dal 21 gennaio 1945 al 31 dicembre 1945 inquadrato nella 1ª compagnia dell'87° Reggimento Fanteria "Friuli".

In linea dal 8 febbraio 1945 con la mia compagnia portammo il cambio ad un reparto polacco della divisione "Kressowa", Reggimento Wilna, in località fiume Senio, caposaldo di Villa Zacchia. In seguito con il 2° plotone tenemmo per dieci giorni la già riconquistata quota 32; qui morirono i fanti del mio plotone, Carnio e De Santis.

Dopo la liberazione di Riolo Bagni avvenuta il giorno 11 aprile 1945, partecipai con il I Battaglione dell'87° reggimento Fanteria all'insediamento del nemico per 50 chilometri.

Passando a ridosso di Imola Castel San Pietro incontrammo, durante l'avanzata di tanto in tanto una certa resistenza nemica, di cui



non sto qui a ricordare i posti in cui avvenne, perché già citati in varie occasioni. La notte del 20 aprile 1945 lasciammo la compagnia e prendemmo la via Emilia, dove venimmo fermati per qualche ora. Erano le prime luci dell'alba del 21 aprile 1945, e ci trovammo di fronte a Portarazzo, quando arrivò l'ordine di avanzare, procedendo in fila indiana e con molta cautela pe-

netrammo nell'abitato di Bologna. I primi e pochi bolognesi incontrati in quel momento gridavano "Evviva gli Inglesi" "Evviva i Liberatori" e noi di rimando gridavamo "Italiani, siamo Italiani" ed indicavamo il tricolore che era sul nostro braccio sinistro. Non appena i bolognesi si resero conto che non si trattava d'inglesi, bensì soldati italiani cominciarono a gridare "sono i nostri" "sono i nostri" noi proseguimmo verso la piazza principale di Bologna, acclamati da

due ali di folla. Giunti lì incontrammo i partigiani bolognesi, gli americani della 5ª Armata, gli inglesi, i polacchi, i canadesi e tanti altri.

Era di sabato, una splendida giornata di sole degna di una giornata di liberazione.

Ricordi: quanti compagni caduti che riposano nel cimitero di Zattaglia e che non poterono gioire con noi alla Liberazione d'Italia; va ad essi il nostro perenne ricordo.

N. 175710

R. ESERCITO ITALIANO
87° Reggimento Fanteria FRIULI

CORPO O REPARTO: 1ª COMPAGNIA
CENTRO DI MOBILITAZIONE:

SCHEDA PERSONALE
del Sante Bianchi Mario
figlio di Anunzio e di Gaetano Antonio
nato il 17-12-1926 nel Comune di Roma
provincia Roma distretto Roma
residente a Roma provincia di Roma
via ... n. 12
scalo ferroviario Roma CC. RR. Roma
professione meccanico
grado di istruzione 5ª elementare
numero di matricola
ammogliato con no
numero dei figli no

Contrassegni personali:
- statura 1,70 - dentatura sana
- torace 90 - naso regolare
- capelli castani - segni particolari n. n.
- colorito moreo - peso Kg. 70

Firma del titolare: *Bianchi Mario*
Firma del Comandante del Corpo: *Giovanni Scappati*